

## COINCIDENZE CASUALI?



Ci sono nella vita certe coincidenze, certi incontri che non mi sento di definire "casuali".

Il perché o i perché si possono dedurre dal racconto che sto per scrivere.

Lunedì 14 settembre decido di recarmi a Milano nella sede della mia Assicurazione per sospendere il contratto dell'auto che lascio in Sicilia. Sul tram le persone indossano la mascherina e dai loro sguardi traspare una normalità che prima dell'estate non si coglieva. La giornata è bella, ancora estiva e mi piace vedere scorrere Milano dai finestrini, rivedere case popolari da poco rammendate sotto la guida dell'Architetto Piano.

Il tram va spedito perché viaggia su una corsia riservata e così fa concorrenza al traffico privato.

Sbrigo la mia pratica e mi ritrovo ancora sul tram della linea 14 con più passeggeri data l'ora.

Mi sistemo vicino ad una porta e ad ogni fermata osservo chi scende e chi sale.

Ed ecco entra una signora di bassa statura, vestita con abiti modesti, il volto di una popolana, i capelli bianchi, niente trucco.

Chiede il permesso di sedersi in un posto libero vicino al finestrino.

La guardo meravigliato, era la stessa donna che nel mese di giugno, seduta accanto al finestrino, aveva chiesto prima a me in piedi ma accanto a lei, poi a tutti alzando se stessa e la sua voce:

"Posso cantare?".

Allora la gente rispose di sì con un cenno del capo.

Questa volta grande è la mia meraviglia e le domando se era la stessa signora dell'altra volta.

Fa un cenno di sì e poi mi chiede:

"Ti era piaciuto?"

"Moltissimo, mi hai rallegrato il cuore e ti ho applaudito"

"Sono felice che ti sei ricordato! Adesso canto per te".

1) Stanno uccidendo il mondo,  
stanno uccidendo me.

Ma una rosa di sera  
non diventa mai nera.

2) Sole alla valle sole alla collina  
nella campagna non c'è più  
addio addio amore

io vado via  
amara terra mia  
amara e bella.

3) Era la festa di San Gennaro  
quanta gente per le strade.  
C'era la Banda di Pignataro  
che suonava che suonava...

A do sta Zaza maronna mia  
a do sta Zaza senza Isaia  
Zaza Zaza Zaza Zaza Zaza Zaza

Nessuno canta tranne me nonostante la mascherina. Tanti si proteggono con il cellulare che mi verrebbe la voglia di buttare dal finestrino. Siamo diventati come tante monadi o come tanti mona (stupidi) direbbero in Friuli.

La donna si alza perché deve scendere, si avvicina alla porta, mi guarda intensamente e poi:  
"Mi hai fatto felice!!"

Poi canta ancora per qualche secondo:

"Ciao amore, ciao amore, ciao amore ciao..."

Poi il tram si ferma, si apre la porta e lei sparisce.

Corsico, 30.09.2020